

COMUNICATO STAMPA

MOSTRA: **LUIGI CARBONI**
TITOLO: *Strategia dei gemelli*
INAUGURAZIONE: Sabato 26 novembre 2005, ore 18.30
DURATA: dal 26 novembre 2005 – 16 gennaio 2006
SEDE: OTTO Gallery Arte Contemporanea, Via D'Azeglio 55
40123 Bologna, tel. 051 6449845 – fax 051 3393794
www.otto-gallery.it – info@otto-gallery.it
ORARI DI GALLERIA: martedì- sabato 10:30/13:00 – 16:00/20:00;
domenica e lunedì su appuntamento

Inaugura **sabato 26 novembre** alle ore 18.30
negli spazi della OTTO Gallery Arte Contemporanea, via D'Azeglio 55, Bologna, la mostra di

Luigi Carboni, *Strategia dei gemelli*

Per **Luigi Carboni** questa è la terza mostra alla OTTO Gallery, dopo la personale del 1998, quella del 2000 insieme a Emil Lukas e *Nel segreto degli occhi e delle mani* nel 2003.

Con questa mostra, pensata e progettata per gli spazi della OTTO Gallery, dal titolo *Strategia dei gemelli*, Luigi Carboni costruisce una dialettica tra entità opposte, un'unione di contrari che convivono nella loro diversità con tutte le incertezze e le difficoltà. Lo fa presentando tele austere, formalmente eleganti, opere di grandi dimensioni dipinte di bianco o annegate nel nero di una pittura trasparente, liquida, ma ricca di arabeschi e disegni architettonici, cerchi concentrici e decori floreali che infittiscono la superficie del quadro fino al limite dell'impenetrabilità, suggerendo, a tratti, il reale con perizia di particolari e, a tratti, evidenziando una sospensione nei segni più astratti. In alcune di queste tele l'artista non si limita a operare semplicemente sulla superficie, ma la produce letteralmente dandole vita e sostanza attraverso tracce in rilievo, sperimentando l'idea di quadri tanto visivi quanto tattili.

Una pittura di doppi fondi, di ambiguità espressiva, attraversata da un senso di interrogazione, che rinuncia a ogni dichiarazione di metodo per occupare il luogo della complessità.

L'arte di Luigi Carboni proviene dalla progettualità ed è una pittura sicura dei propri mezzi, con una rinnovata attenzione alla bellezza. Una pittura che non toglie e non ricerca la sterilizzazione dell'opera, non opta per la strategia della sparizione, anzi dà libero sfogo al segno-disegno, riempiendo ogni porzione della superficie della tela. La pittura di Carboni reclama una flessibilità tra astratto e figurativo, realtà e immaginario tecnologico, forma e finzione, naturale e artificiale, tra superficie "decorativa" e profondità "costruttiva", ottenendo posizioni estetiche e stilistiche multiple.

Luigi Carboni (Pesaro 1957) ha partecipato ad importanti esposizioni personali e collettive a livello nazionale e internazionale.

Nel 1988 la Galleria d'Arte Moderna di Bologna acquista una sua opera; seguono nel 1990 le acquisizioni del Palazzo Reale, Museo d'Arte Contemporanea di Milano, della Comit, che lo inserisce nella Collezione della Banca Commerciale Italiana, con tre opere, e della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna per la Collezione d'Arte del '900. Nel 2004 una sua opera entra nella Collezione della Farnesina, e nel 2005 due quadri vengono acquisiti dal gruppo bancario Unicredit.